

CINQUE ANNI DI ESPANSIONE I RISULTATI DELLA STATISTICA STRUTTURALE DELLE IMPRESE (STATENT)

Oscar Gonzalez e Silvia Walker
Ufficio di statistica (Ustat)

Nel periodo tra il 2011 e 2015, il tessuto economico ticinese è notevolmente cresciuto: le aziende sono aumentate del 17,1% e i posti di lavoro (in equivalenti al tempo pieno) del 7,4%. Tassi di variazione che sono considerevolmente più elevati rispetto a quelli registrati su scala nazionale (+5,0% e +3,9%). Ma come si caratterizza l'espansione ticinese? Come si differenzia dalla tendenza nazionale? Quali sono i comparti economici più dinamici e competitivi? Come si presenta oggi la struttura del tessuto economico ticinese? Questo articolo risponde a queste domande con i dati della Statistica strutturale delle imprese (STATENT).

L'economia ticinese nel 2015

L'economia ticinese ha generato un PIL di 28,96 miliardi di franchi grazie anche all'apporto produttivo di 38.574 aziende e 228.694 addetti, che ricalcolati in addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 186.939 impieghi.^{1,2} Queste cifre collocano il nostro cantone nella metà alta delle rispettive graduatorie intercantonali: l'economia ticinese si situa all'ottavo posto per dimensione del PIL (con il 4,4% del totale nazionale), al settimo per numero di aziende (5,7%) e al sesto sia per numero di addetti sia di posti di lavoro ETP (rispettivamente 4,5% e 4,7%) [T. 1].

Ticino: il cantone più dinamico in Svizzera

Tra il 2011 e il 2015 l'economia ticinese è cresciuta. Il PIL (nominale) è aumentato dell'8,0%, le aziende hanno fatto un balzo del 17,1% e gli addetti e i posti di lavoro³ sono cresciuti rispettivamente dell'8,7% e del 7,4% [T. 1]. Confrontando questi risultati con quelli degli altri cantoni, si scopre che quella ticinese è stata l'economia più dinamica in Svizzera sia per aumento relativo di aziende, con un tasso di crescita circa tre volte e mezzo quello nazionale, sia per variazione di addetti e di posti di lavoro, con tassi quasi doppi rispetto a quelli segnati dall'insieme del paese [F. 1 e F. 2].

La dinamicità dell'economia ticinese è stata importante e relativamente equilibrata in



foto: TI Press / Benedetto Galli

termini di PIL e impiego. Infatti, la variazione del PIL è stata di poco superiore a quella degli impieghi ETP, e ciò ha comportato un leggero aumento della produttività. Per contro, su scala nazionale in generale i tassi di crescita degli aggregati sono stati più moderati, ma il fatto che il PIL sia aumentato con più forza rispetto agli impieghi mette in luce un maggior guadagno in termini di produttività.

¹ Per rendere il testo più scorrevole i termini addetti ETP, impieghi e posti di lavoro sono stati utilizzati quali sinonimi.

² I dati si riferiscono ai dati provvisori del 2015, gli ultimi a disposizione al momento della redazione di questo contributo.

³ V. nota 1

Riquadro 1 – Statistica strutturale delle imprese (STATENT)

Statistica esaustiva prodotta dall'Ufficio federale di Statistica (UST), basata essenzialmente sui dati dei registri delle assicurazioni sociali AVS e sul registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), e completata da dati raccolti tramite rilevazioni dirette presso le aziende. Dal 2011 fornisce a cadenza annuale, indicazioni sulla struttura dell'economia svizzera e cantonale: numero di imprese, aziende, addetti e addetti ETP. I dati 2005 e 2008 sono stati calcolati retrospettivamente per addetti e addetti ETP a partire dai dati del Censimento federale delle aziende (CA), realizzato per l'ultima volta nel 2008. I dati delle aziende sono disponibili soltanto dal 2011.

T.1
PIL (nominale), aziende, addetti e addetti ETP, in Ticino e in Svizzera, nel 2011 e nel 2015^a

	Ticino 2011		2015 ^a		Variazione 2011-2015		Svizzera Variazione 2011-2015	
	Ass.	In % rispetto alla Svizzera	Ass.	In % rispetto alla Svizzera	Ass.	In %	Ass.	In %
PIL (in mio CHF)	26.807	4,3	28.963	4,4	2.155	8,0	32.479	5,2
Aziende	32.928	5,1	38.574	5,7	5.646	17,1	31.948	5,0
Addetti	210.433	4,3	228.694	4,5	18.261	8,7	208.207	4,3
Addetti ETP	174.081	4,5	186.939	4,7	12.858	7,4	149.827	3,9

Fonte: CN e STATENT, UST

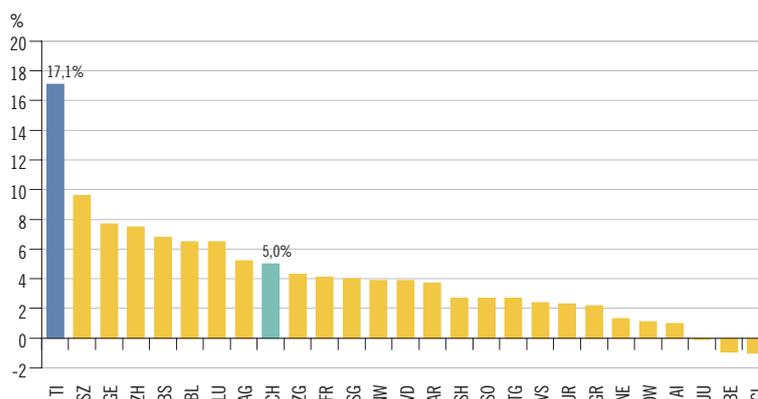
È importante sottolineare che dietro questa buona performance quinquennale si cela un graduale rallentamento dei tassi di crescita annuali. Infatti le variazioni calcolate da un anno all'altro mostrano un andamento decrescente [F. 3]. Una tendenza quest'ultima che si osserva in tutto il paese, sebbene alle nostre latitudini i ritmi di espansione sono generalmente più sostenuti. Va tenuto conto che le ultime proiezioni a disposizione mettono in luce un'accelerazione della crescita del PIL già a partire dal 2016, che implicherebbe un riavvio della fase espansiva⁴.

L'importanza delle imprese monocalizzate

Prima di inoltrarci nell'analisi descrittiva proposta in questo paragrafo, è importante precisare i termini "impresa" e "azienda", che nel linguaggio comune sono sinonimi, mentre hanno significati precisi e diversi nel lessico della statistica pubblica [Riquadro 2]. L'impresa è definita come la più piccola unità giuridicamente indipendente e può essere costituita da una o più aziende; l'azienda (o stabilimento) è l'unità locale di un'unità istituzionale limitata geograficamente (edificio, complesso di edifici o parte di un edificio) nella quale una o più persone svolgono un'attività lavorativa.

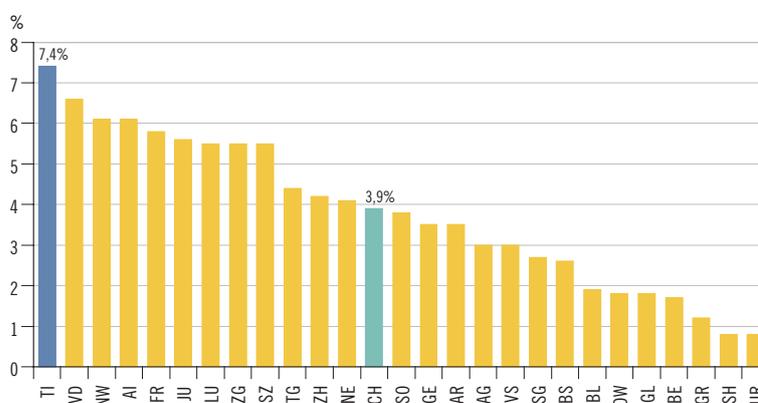
Ricordando queste definizioni, la stragrande maggioranza delle 38.574 aziende localizzate in Ticino nel 2015 è rappresentata da imprese semplici composte da un unico stabilimento (l'88,2%) [F. 4]. Solo una minima parte riguarda unità giuridiche principali (l'1,8%), ossia sedi d'impresе con più stabilimenti (le cui filiali non necessariamente sono in Ticino); mentre le succursali d'impresе (le cui sedi principali non sono necessariamente in Ticino) rappresentano il 10% del panorama aziendale ticinese. Questa ripartizione (in termini di aziende) è simile a quella osservata per l'insie-

F.1
Variazione di aziende (in %), per cantone, in Svizzera, dal 2011 al 2015^P



Fonte: STATENT, UST

F.2
Variazione degli addetti ETP (in %), per cantone, in Svizzera, dal 2011 al 2015^P



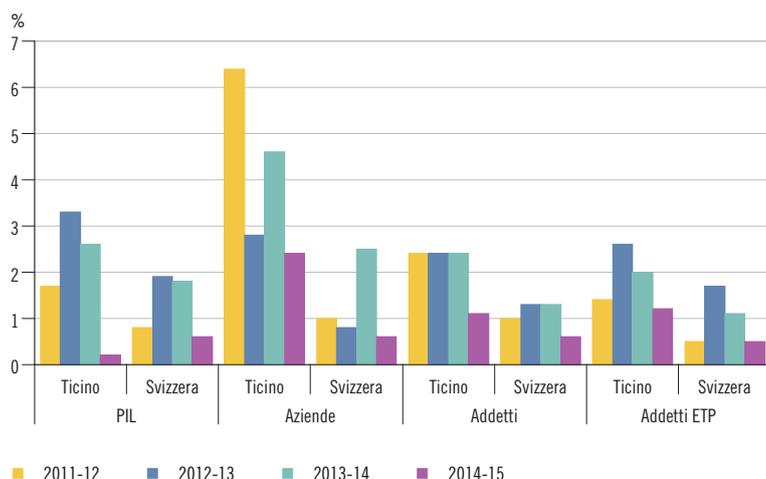
Fonte: STATENT, UST

me della Svizzera, sebbene in Ticino le imprese semplici (composte da un unico stabilimento) siano proporzionalmente un po' di più, a fronte

⁴ Per maggiori informazioni si veda il Monitoraggio Congiunturale dell'Ustat (marzo 2018).

F.3

Variatione annua del PIL, aziende, addetti e addetti ETP (in %), in Ticino e in Svizzera, dal 2011 al 2015^p



Fonte: CN e STATENT, UST

Riquadro 2: Definizioni

Addetti: tutte le persone occupate nell'azienda con un reddito, sottoposto ai contributi AVS, superiore ai 2.300 franchi annui. Sono considerati addetti tutte le persone occupate nell'azienda, inclusi i titolari, i direttori, i gerenti, gli apprendisti, gli ausiliari, i collaboratori esterni, i collaboratori pensionati, i lavoratori a domicilio e i collaboratori familiari.

Addetti equivalenti al tempo pieno (ETP): addetti ricalcolati in unità di lavoro standard in base al tempo di lavoro. Per facilitare la comparabilità dei risultati, i posti a tempo parziale sono convertiti in posti a tempo pieno: ad esempio, un'azienda che impiega due lavoratori di cui uno a tempo pieno e uno al 50%, avrà due addetti e 1,5 addetti equivalenti al tempo pieno (ETP).

Impresa: si tratta della più piccola unità giuridicamente indipendente. Essa può essere costituita da una o più aziende. La forma principale di unità istituzionale è l'impresa di mercato, che può essere di diritto privato o di diritto pubblico. Sono considerate imprese se soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (per dipendenti e indipendenti con un reddito annuo minimo di 2.300 franchi, nel 2011).

Azienda o stabilimento: è l'unità locale di un'unità istituzionale limitata geograficamente nella quale una o più persone svolgono un'attività lavorativa. Per unità locale geograficamente limitata s'intende un edificio, un complesso di edifici o una parte di edificio. Un'area della stessa azienda, divisa soltanto da una strada, una linea ferroviaria, un corso d'acqua, ecc. è considerata come un'unica unità locale. Sono considerate aziende o stabilimenti se soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (per dipendenti e indipendenti con un reddito annuo minimo di 2.300 franchi).

Amministrazioni pubbliche: sono le unità locali appartenenti alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni. Producono principalmente dei servizi gratuiti o quasi-gratuiti e effettuano delle operazioni di redistribuzione del reddito e della ricchezza nazionale, non hanno come scopo la ricerca del profitto. Hanno inoltre come obiettivo fornire delle prestazioni di utilità pubblica (educazione, sicurezza pubblica ecc.).

Imprese o società per capitali pubbliche: sono delle unità indipendenti create dalle amministrazioni pubbliche. Sono attive sul mercato concorrenziale e dunque forniscono prestazioni a prezzo economicamente significativo, ovvero con prezzi che coprono i costi di produzione (sanità, trasporti ecc.).

di quote leggermene inferiori di filiali e di sedi d'impresе multi-stabilimento la cui sede centrale è sita fuori dal territorio di riferimento.

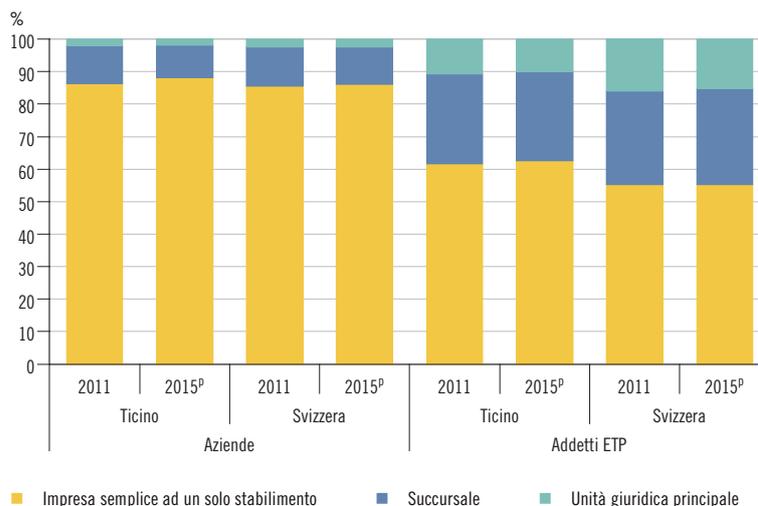
In termini di addetti ETP, due terzi dei posti di lavoro sono offerti da imprese semplici (con un solo stabilimento). Nonostante il numero di

strutture limitato, quote rilevanti d'impieghi sono offerte da aziende succursali (27%) e dalle sedi principali delle imprese multi-stabilimento (10%). Per contro, nell'insieme del paese gli addetti ETP sono meno concentrati nelle imprese monolocalizzate in favore delle altre due tipologie di aziende.



foto: IT Press / Francesca Agosta

F. 4
Aziende e addetti ETP (in %), secondo la tipologia dell'impresa, in Ticino e in Svizzera, nel 2011 e nel 2015^P



Fonte: STATENT, UST

T. 2
Variazione (ass.) e quota parte della variazione (in %) delle aziende e addetti ETP, secondo la tipologia di azienda, in Ticino e in Svizzera, dal 2011 al 2015^P

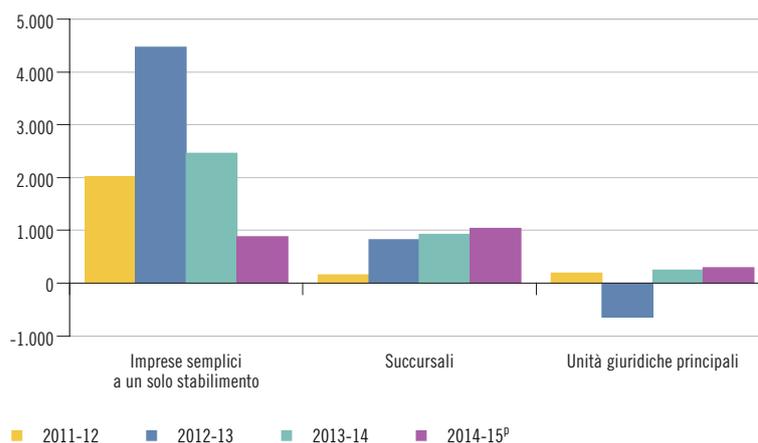
	Ticino Aziende		Addetti ETP		Svizzera Aziende		Addetti ETP	
	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale
Totale	5.646	100,0	12.858	100,0	31.948	100,0	149.827	100
Imprese semplici a un solo stabilimento	5.626	99,6	9.833	76,5	30.381	95,1	84.738	56,6
Succursali	9	0,2	2.938	22,8	1.743	5,5	66.595	44,4
Unità giuridiche principali (di imprese multistabilimento)	11	0,2	87	0,7	-176	-0,6	-1.506	-1,0

Fonte: STATENT, UST

Nel corso dei cinque anni analizzati questa ripartizione si è accentuata. Infatti, in Ticino la quasi totalità dell'aumento delle aziende e due terzi di quello dell'impiego sono riconducibili alle monolocalizzate [T. 2]. Anche in Svizzera l'avanzata delle aziende è attribuibile quasi esclusivamente alle imprese semplici, con un solo stabilimento. Tuttavia, per quanto riguarda la crescita dell'impiego nazionale, un ruolo importante l'hanno giocato anche le succursali, alle quali si attribuisce il 44% della dinamica complessiva, mentre le monolocalizzate spiegano poco più della metà dell'aumento. Da sottolineare inoltre che nell'insieme del paese le sedi principali (di imprese multistabilimento) hanno registrato una lieve flessione sia per quanto concerne le aziende sia per gli impieghi.

Dall'analisi condotta osservando le variazioni annuali, si può constatare che dopo il 2012 in Ticino l'incremento degli impieghi nelle imprese monolocalizzate ha subito un rallentamento [F. 5]. Si è passati infatti dal picco del 2013, quando queste hanno generato oltre 4.400 impieghi, ai poco meno di 900 creati nel 2015. Una dinamica quest'ultima alla quale si contrappone la tendenziale lieve progressione delle succursali. Dal punto di vista quantitativo, se si eccettua la flessione del 2013, l'apporto delle sedi principa-

F. 5
Variazione degli addetti ETP, secondo la tipologia di azienda, in Ticino, dal 2011 al 2015^P



Fonte: STATENT, UST

li risulta meno incisivo e più costante di quello delle multilocalizzate. Queste tendenze trovano grosso modo conferma anche a livello nazionale.

Una realtà micro imprenditoriale

Così come si osserva a livello nazionale, il panorama aziendale ticinese è composto per oltre il 90% dei casi da micro-aziende (con meno

T. 3

Aziende e addetti ETP (in %), secondo la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino e in Svizzera, nel 2015^a

	Ticino		Svizzera	
	Aziende	Addetti ETP	Aziende	Addetti ETP
Totale (ass.)	38.574	186.939	675.506	3.999.207
Totale (in %)	100,0	100,0	100,0	100,0
Aziende micro	92,0	36,2	90,2	29,4
Meno di 2 addetti ETP	64,8	11,8	62,4	9,0
2 addetti ETP	9,2	4,7	9,8	4,0
Da 3 a 4 addetti ETP	9,8	7,8	9,3	6,0
Da 5 a 9 addetti ETP	8,2	11,9	8,7	10,3
Aziende piccole	6,7	27,7	8,0	27,6
Da 10 a 19 addetti ETP	4,2	11,7	5,0	11,6
Da 20 a 49 addetti ETP	2,5	15,9	3,1	16,0
Aziende medie	1,2	24,3	1,6	25,5
Da 50 a 99 addetti ETP	0,8	11,6	1,0	12,0
Da 100 a 299 addetti ETP	0,3	9,3	0,5	10,6
Da 200 a 249 addetti ETP	0,1	3,4	0,1	3,0
Aziende grandi	0,1	11,9	0,2	17,5

Fonte: STATENT, UST

T. 4

Variazione (ass.) e quota parte della variazione (in %) delle aziende e addetti ETP, secondo la dimensione in ETP, in Ticino e in Svizzera, dal 2011 al 2015^a

	Ticino				Svizzera			
	Aziende		Addetti ETP		Aziende		Addetti ETP	
	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale	Ass.	In % sul totale
Totale	5.646	100,0	12.858	100,0	31.948	100,0	149.827	100,0
Micro	5.507	97,5	6.983	54,3	29.472	92,2	28.769	19,2
Meno di 2 addetti ETP	4.494	79,6	3.142	24,4	26.606	83,3	10.736	7,2
2 addetti ETP	400	7,1	913	7,1	-432	-1,4	-1.763	-1,2
Da 3 a 4 addetti ETP	406	7,2	1.505	11,7	1.238	3,9	4.594	3,1
Da 5 a 9 addetti ETP	207	3,7	1.424	11,1	2.060	6,4	15.204	10,1
Piccole	119	2,1	2.000	15,6	1.985	6,2	40.985	27,4
Da 10 a 19 addetti ETP	85	1,5	1.008	7,8	1.113	3,5	15.296	10,2
Da 20 a 49 addetti ETP	34	0,6	991	7,7	872	2,7	25.689	17,1
Medie	19	0,3	2.696	21,0	436	1,4	38.457	25,7
Da 50 a 99 addetti ETP	1	0,0	53	0,4	281	0,9	17.469	11,7
Da 100 a 299 addetti ETP	14	0,2	1.714	13,3	143	0,4	17.929	12,0
Da 200 a 249 addetti ETP	4	0,1	929	7,2	12	0,0	3.058	2,0
Grandi, oltre 250 addetti ETP	1	0,0	1.180	9,2	55	0,2	41.618	27,8

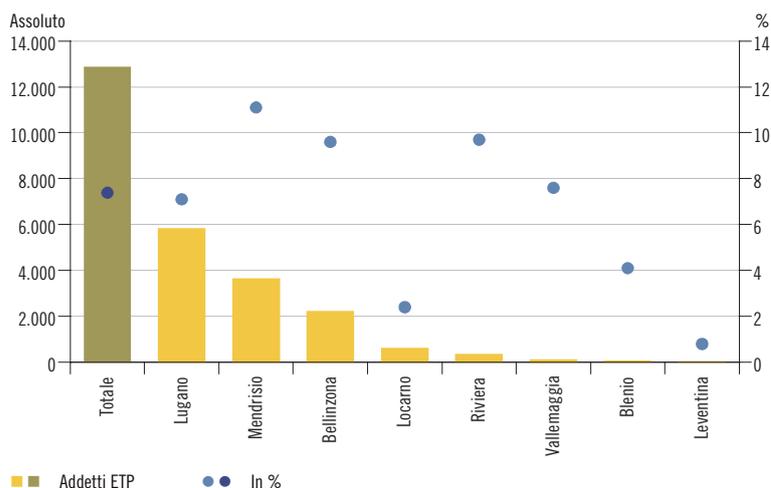
Fonte: STATENT, UST

di 9 addetti ETP) [T. 3]. Andando ancora più nel dettaglio, si scopre che due terzi delle aziende costituiscono realtà piccolissime, con meno di 2 addetti ETP. Le aziende grandi (con oltre 250 ETP) rappresentano solo una piccolissima frazione di tutte le strutture presenti sul territorio (0,1%). La ripartizione degli impieghi tra le varie categorie di aziende è invece più bilanciata. Il maggior datore di lavoro sono le micro-aziende, che offrono poco più di un terzo dei posti di lavoro, le aziende piccole e quelle medie, offrono ognuna circa un quarto degli impieghi, mentre le grandi circa il 12%. Queste ripartizioni sono affini a quelle osservabili su scala nazionale, nonostante ciò l'impiego è distribuito più equamente rispetto al Ticino. Nel nostro cantone il minor apporto di posti di lavoro offerto dalle grandi aziende, le quali generano il 17% degli impieghi in Svizzera e solo il 12% in Ticino, è sostanzial-

mente compensato dalle micro-aziende, che generano il 29,4% degli impieghi in Svizzera e il 36,2% in Ticino.

Negli ultimi anni, l'importante crescita delle aziende maturata in Ticino è quasi integralmente imputabile alle micro-aziende, e in particolare a quelle con meno di due addetti ETP [T. 4]. Non solo, le micro-aziende hanno anche generato la metà della crescita dell'impiego cantonale, con un ruolo importante giocato soprattutto dalle piccolissime strutture. Differente il discorso a livello nazionale, dove l'incidenza delle micro-aziende è stata notevolmente inferiore rispetto al Ticino, e dove addirittura le piccolissime realtà (con due addetti) hanno registrato una flessione. In Svizzera, la dinamica positiva è stata prevalentemente trainata dalle aziende con una dimensione superiore ai 9 addetti ETP.

F. 6
Variatione (assoluta e in %) degli addetti ETP, secondo il distretto, in Ticino, dal 2011 al 2015



Fonte: STATENT, UST

Dinamicità e concentrazione nel Sottoceneri

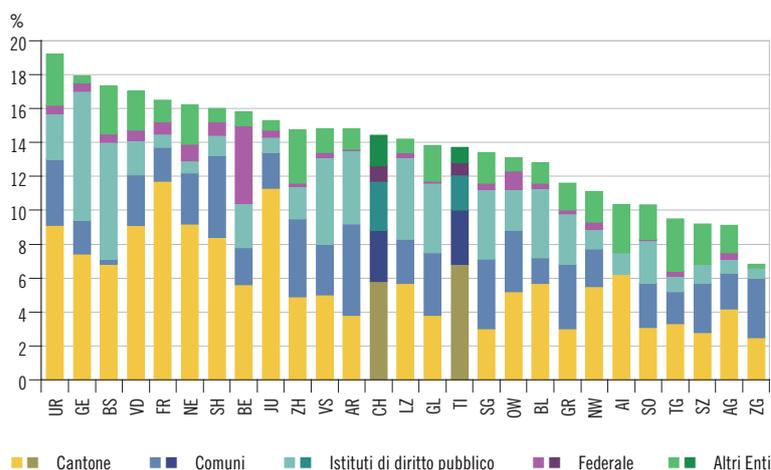
La maggioranza delle strutture e dell'impiego sono localizzate nel Sottoceneri. Lì troviamo circa due terzi di tutte le aziende e dei posti del cantone: poco meno della metà si trovano nel distretto di Lugano e poco meno del 20% in quello di Mendrisio. Considerando la dinamica delle aziende, il distretto più vivace in termini relativi è stato quello di Mendrisio (+11,1%), seguito a ruota da quelli di Riviera (+9,7%) e di Bellinzona (+9,6%). In termini assoluti, il maggior numero d'impieghi (ETP) è stato però creato nel distretto di Lugano, che con un aumento di 5.833 posti ha generato il 45% di tutta la crescita segnata in Ticino [F. 6].

Publico e Privato

Il settore pubblico offre 25.540 impieghi (ETP) in Ticino, ossia il 13,7% di tutta l'economia locale. Ne consegue che il settore privato propone la maggior parte degli impieghi (l'86,3%). Nella classifica intercantonale per peso del settore pubblico sul totale dell'economia (in termini di ETP), il Ticino si posiziona al quindicesimo rango di una graduatoria guidata dal cantone Uri (19,2%), e poco sotto alla media nazionale (14,3%) [F. 7].

Grazie alla suddivisione in funzione dei livelli istituzionali si osserva che il Cantone (tra amministrazione e imprese pubbliche) offre la metà degli impieghi (ETP) pubblici del Ticino, i comuni un quarto di tutti i posti, la Confederazione il 5%, mentre le società di capitale e gli altri enti corporativi il 21%. Si tratta di una ripartizione che può variare molto tra i cantoni: a Berna la Confederazione gioca per esempio un ruolo decisamente più importante che altrove [F. 7]. Il settore pubblico può essere suddiviso anche rispetto alla tipologia di azienda. Sotto questo punto di vista, possiamo annotare che il 56,3% dei posti pubblici (ETP) sono proposti dalle amministrazioni, il 28,5% dalle imprese pubbliche mentre il 15,2% dalle società di capitali di diritto pubblico.

F. 7
Quota (in %) degli addetti ETP del settore pubblico sul totale dell'economia, secondo il livello istituzionale, per cantone, in Svizzera, nel 2015⁵



Fonte: STATENT, UST

Nel quinquennio in esame, e come su scala nazionale, in Ticino il settore pubblico ha dato un apporto marginale alla crescita degli impieghi (+381 posti ETP), che è stata trainata dal settore privato (+12.477).

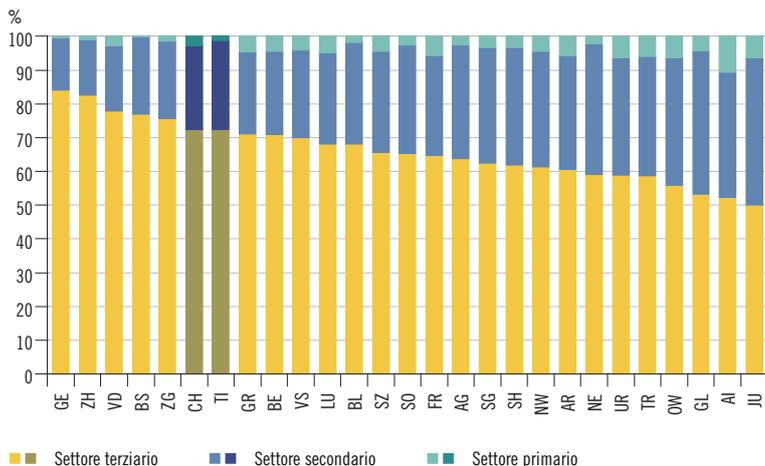
Un'economia sempre più terziarizzata

L'economia ticinese è prevalentemente orientata verso le attività del terziario, così come quella elvetica. Nel corso dei cinque anni analizzati, il processo di terziarizzazione del tessuto economico è proseguito, sia a livello cantonale sia nazionale. Il settore dei servizi comprende due terzi degli impieghi ETP, una quota che pone il Ticino al sesto rango della graduatoria intercantionale, alle spalle dei cantoni di Ginevra, Zurigo, Vaud, Basilea Città e Zugo [F. 8].

A livello di singole sezioni economiche⁵, i comparti più importanti in termini di addetti ETP sono quelli delle attività manifatturiere

⁵ La Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) è uno strumento di lavoro che consente di classificare le imprese e le aziende in funzione della loro attività economica. La NOGA comprende 5 livelli e 794 attività economiche diverse. Le sezioni economiche rappresentano il primo livello di ripartizione della NOGA.

F. 8
Addetti ETP (in %) secondo il settore economico, per cantone, in Svizzera, nel 2015^P



Fonte: STATENT, UST

e del commercio, ognuno dei quali conta oltre 27.000 posti di lavoro. Dietro a questi due, troviamo la sanità e assistenza sociale e le costruzioni, con circa 20.000 impieghi ciascuno. La struttura ticinese è molto simile a quella nazionale, con le uniche differenze di rilievo nelle sezioni delle costruzioni e del commercio, che in Ticino concentrano quote di impieghi superiori rispetto al resto del paese (nel primo caso il 10,3% rispetto all'8,1% nazionale e nel secondo il 14,6% contro il 12,8%) [Allegato 1].

Tra i comparti più dinamici, che hanno dunque trainato la crescita, ritroviamo la sanità (+3.174 impieghi ETP), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.737), il commercio, le attività amministrative e i servizi di supporto, e i servizi di informazione e comunicazione (quest'ultimi tre con variazioni comprese tra i 1.200 e 1.500 impieghi) [F. 9]. Esistono però anche i comparti che hanno segnato una contrazione, come le attività manifatturiere o quelle finanziarie.

L'analisi Shift and Share

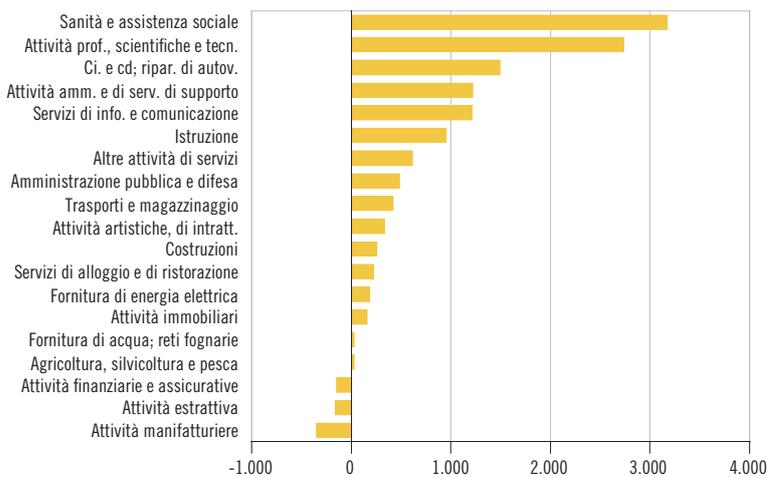
Mediante un'analisi *Shift and Share* (S&S)⁶ si è cercato d'individuare le divisioni economiche che tra il 2011 e il 2015 si sono dimostrate più (o meno) vivaci rispetto alla dinamica nazionale, e di capire quali tipi di fattori potessero essere all'origine delle loro *performances*. Il metodo S&S permette infatti di scomporre la variazione assoluta dell'impiego (ETP) in tre effetti: nazionale (EN), strutturale (*industry mix*; ES) e regionale (ER).

L'effetto nazionale identifica il contributo alla crescita regionale riconducibile alla dinamica complessiva del paese. In altre parole misura di quanto sarebbero variati gli impieghi regionali considerando il tasso di crescita osservato dall'insieme del paese, sotto l'ipotesi che la dinamica locale è influenzata dalla dinamica nazionale. L'effetto strutturale misura l'apporto



foto TP/Press / Luca Cirivelli

F. 9
Variazione degli addetti ETP, secondo la sezione economica, in Ticino, dal 2011 al 2015^P



Fonte: STATENT, UST

della maggiore (o minore) presenza in Ticino di attività che nel sistema economico svizzero si sono sviluppate a un tasso espansivo superiore (o inferiore) alla media nazionale. Infine,

⁶ L'analisi *Shift and Share* è detta anche analisi delle componenti regionali e strutturali.

Riquadro 3: Analisi Shift and Share

L'analisi *Shift and Share* scompone la crescita degli addetti osservata su scala locale in tre effetti:

- effetto nazionale (EN): misura l'apporto alla crescita dell'impiego regionale riconducibile alla dinamica complessiva del paese;
- effetto strutturale (ES): misura l'apporto della maggiore (o minore) presenza nella regione di attività che nel sistema economico nazionale si sono sviluppate a un tasso espansivo superiore (o inferiore) di quello di tutta l'economia nazionale;
- effetto regionale (ER): misura la propensione dell'economia regionale a crescere più (o meno) delle corrispondenti attività su scala nazionale.

In termini formali:

$$\sum_{i=1}^I \{e_i^{t+n} - e_i^t\} = \sum_{i=1}^I \left\{ e_i^t \left[\frac{E^{t+n}}{E^t} - 1 \right] + e_i^t \left[\frac{E_i^{t+n}}{E_i^t} - \frac{E^{t+n}}{E^t} \right] + e_i^t \left[\frac{e_i^{t+n}}{e_i^t} - \frac{E_i^{t+n}}{E_i^t} \right] \right\}$$

Dove:

e_i^t è l'impiego nel ramo i al tempo t nella regione e ;

E_i^t è l'impiego nel ramo i al tempo t su scala nazionale E ;

E^t è l'impiego nazionale al tempo t ;

n sono il numero di periodi che definiscono l'intervallo temporale.

Il termine a sinistra dell'equazione misura la variazione totale dell'impiego nella regione e , mentre il primo termine a destra dell'equazione corrisponde all'effetto nazionale (EN), il secondo termine all'effetto strutturale (ES) e il terzo termine all'effetto regionale (ER).

la componente regionale isola la propensione dell'economia ticinese a crescere più (o meno) delle corrispondenti attività su scala nazionale. Quest'ultimo effetto può essere considerato anche un residuo rispetto agli altri due, depurando dalla variazione regionale sia l'effetto nazionale che l'effetto strutturale si ottiene quello regionale [Riquadro 3].

Tenuto conto di ciò, e in estrema sintesi, il risultato dell'analisi S&S evidenzia che nel quinquennio in esame la crescita complessiva degli impieghi (ETP) in Ticino è stata alimentata in egual misura dall'effetto nazionale e regionale, mentre l'effetto strutturale ha giocato complessivamente un ruolo molto marginale (addirittura leggermente negativo) [T. 5]. In altri termini, la dinamica degli impieghi osservata in Ticino è frutto da un lato della buona performance osservata dall'economia nazionale e da fattori specifici regionali, che hanno dato ulteriore spinta all'inerzia positiva proveniente dal contesto nazionale. Per contro l'effetto strutturale, praticamente nullo, è riconducibile a una struttura del tessuto economico molto simile a quella osservabile su scala nazionale. A questo primo risultato complessivo, possiamo però aggiungere sostanza andando a scomporre la dinamica a livello di divisione economica⁷, identificando come ciascuna delle attività che compongono il tessuto economico cantonale si sia sviluppata in questi anni al netto della dinamica nazionale (EN), dunque concentrandoci a livello di divisione economica sull'effetto strutturale (ES) e su quello regionale (ER).

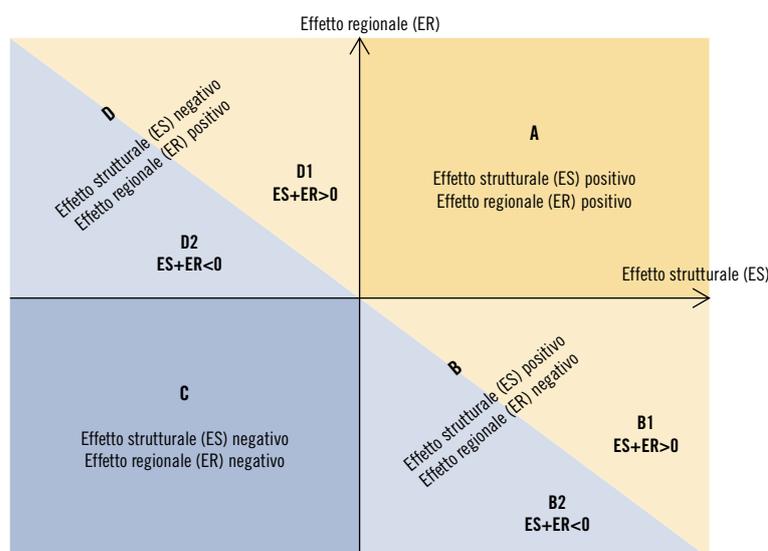
T. 5
Variazione addetti ETP (in ass. e in %) secondo l'analisi Shift and Share, in Ticino, dal 2011 al 2015*

	Totale	Scomposizione Shift and Share		
		Effetto nazionale (EN)	Effetto strutturale (ES)	Effetto regionale (ER)
Addetti ETP (ass.)	12.858	6.776	-793	6.875
Addetti ETP (in %)	7,4	3,9	-0,5	3,9

Fonte: STATENT, UST

F. 10

Digramma d'interpretazione dell'analisi Shift and Share (effetti ES e ER)



Il digramma [F. 10] è d'ausilio nell'interpretazione dei risultati, perché ogni attività economica può essere posizionata in uno dei quadranti a seconda degli effetti strutturali e regionali ottenuti [T. 6].

⁷ La ripartizione secondo le divisioni economiche si riferisce al secondo livello della NOGA che ripartisce il tessuto economico in 88 attività.

T. 6

Variazione addetti ETP, secondo l'analisi Shift and Share, in Ticino, dal 2011 al 2015*

QUADRANTE D						QUADRANTE A					
NOGA	Effetto strutturale negativo e effetto regionale positivo	EN	ES	ER	ES+ER	NOGA	Effetto strutturale ed effetto regionale positivi	EN	ES	ER	ES+ER
D1: ES+ER>0											
46	Ci., escl. quello d. autoveicoli	388	-472	1.641	1.168	86	Att. dei servizi sanitari	398	1.041	784	1.825
32	Altre ind. manifatturiere	90	-137	342	204	71	Att. d. studi di architettura e d'ing.	173	361	568	929
35	Fornitura di energia el., gas, vapore	48	-15	149	134	62	Progr., consulenza informatica	81	56	841	897
52	Magaz. e att. di supporto ai trasporti	76	-83	176	92	70	Att. di sedi centrali; consul. gest.	62	81	612	693
49	Trasp. terrestre e trasp. mediante cond.	175	-16	99	83	85	Istruzione	273	289	393	682
10	Ind. alimentari	73	-35	107	72	74	A. att. prof., scientifiche e tecniche	29	75	402	478
02	Silvicolt. e utilizzo di aree forestali	9	-3	65	61	66	Att. aus. d. serv. fin. e d. att. assic.	121	113	361	475
33	Ripar. e inst. di macchine e app.	21	-38	48	9	81	Att. di serv. per edif. e per paesaggio	118	341	58	399
39	Att. di risanamento	0	-1	1	1	43	Lav. di costruzione specializzati	387	121	200	321
D2: ES+ER<0											
73	Pubblicità e ricerche di mercato	19	-26	21	-5	63	Att. dei serv. di informazione	3	15	289	304
13	Ind. tessili	4	-18	9	-9	93	Att. sportive, di intrattenimento	46	193	74	266
29	F. di autoveicoli, rimorchi	9	-23	12	-11	96	Altre att. di servizi personali	104	58	199	257
45	Ci. e cd. e ripar. di autov. e motoci.	152	-132	119	-12	84	Amm. pubbl. e difesa; assic. soc. obbli.	268	104	113	217
16	Ind. del legno e dei prod. in legno	39	-64	52	-13	94	Att. di organ. associative	62	61	138	199
31	F. di mobili	5	-19	6	-13	82	Att. amm. e di supporto	22	12	165	177
79	Att. dei serv. delle agenzie di viaggio	34	-33	13	-20	90	Att. creative, artistiche e di intratt.	19	26	102	128
59	Att. di prod. cinematografica	15	-36	1	-35	80	Serv. di investigazione e vigilanza	24	101	25	126
23	F. di a. prod. d. lav. di min. non met.	27	-55	14	-41	78	Att. di ricerca, selez. fornit. di pers.	158	44	51	95
17	F. di carta e di prodotti di carta	12	-58	14	-44	77	Att. di noleggio e leasing	6	33	46	79
20	F. di prodotti chimici	20	-61	11	-50	72	Ricerca scientifica e sviluppo	20	4	30	35
58	Att. editoriali	20	-75	20	-55	75	Servizi veterinari	4	11	20	31
55	Servizi di alloggio	114	-102	45	-57	50	Trasp. marittimi e per vie d'acqua	3	3	17	20
25	F. di prod. in met., escl. macch.	136	-338	276	-62	37	Gestione delle reti fognarie	8	7	3	11
24	Att. metallurgiche	60	-179	116	-63						
22	F. di art. in gomma e mat. plastiche	37	-88	24	-64						
53	Serv. postali e att. di corriere	54	-119	44	-75						
18	Stampa e riprod. su supporti registrati	22	-126	21	-105						
01	Prod. vegetali e animali, caccia	73	-140	29	-110						
14	Conf. di articoli di abbigliamento	77	-265	76	-189						
47	Cd. escl. quello di autov. e di motoci.	464	-698	29	-669						
QUADRANTE C						QUADRANTE B					
NOGA	Effetto strutturale e effetto regionale negativi	EN	ES	ER	ES+ER	NOGA	Effetto strutturale positivo e effetto regionale negativo	EN	ES	ER	ES+ER
B1: ES+ER>0											
07	Estr. di min. metalliferi	0	0	0	-1	87	Serv. di assistenza residenziale	215	620	-178	442
19	F. di coke	1	-2	0	-2	88	Assist. sociale non residenziale	56	275	-38	237
30	F. di altri mezzi di trasp.	8	-5	-3	-8	21	F. di prodotti farmaceutici di base	62	200	-3	197
12	Ind. del tabacco	3	-11	-3	-14	68	Attività immobiliari	79	118	-42	76
95	Ripar. di computer, e beni per uso pers.	10	-12	-4	-16	69	Attività legali e contabilità	205	90	-25	65
11	Prod. di bevande	9	-18	-9	-27	36	Raccolta, tratt. e fornitura di acqua	3	5	-5	0
56	Att. di serv. di ristorazione	247	-53	-29	-82	B2: ES+ER<0					
26	F. di computer e prod. di el. e ottica	176	-42	-96	-138	91	Att. di biblioteche, archivi, musei	12	19	-21	-3
15	Conf. di articoli in pelle e simili	16	-43	-97	-140	61	Telecomunicazioni	31	76	-80	-4
92	Att. riguardanti scommesse	21	-41	-115	-156	03	Pesca e acquicoltura	0	1	-5	-4
08	Altre att. estrattive	19	-35	-143	-179	38	Att. di racc., tratt. e smalt. rifiuti	17	6	-14	-9
28	F. di macch. e apparecchiature nca	85	-245	-70	-315	65	Assic., riassicurazioni e fondi pensione	36	7	-23	-16
42	Ingegneria civile	57	-81	-266	-347	51	Trasporto aereo	9	4	-26	-21
41	Costruzione di edifici	299	-220	-239	-459	60	Att. di progr. e trasmissione	51	6	-103	-96
27	F. di app. elettriche	101	-372	-244	-616						
64	Prestazione di servizi fin.	285	-737	-314	-1051						

Fonte: STATENT, UST; elaborazione Ustat

Nel quadrante “A” trovano collocazione le attività economiche con entrambi gli effetti positivi. Si tratta delle attività che su scala nazionale denotano tassi di crescita sopra la media (rispetto alle altre attività economiche) e che su scala regionale si distinguono per aver marcato uno sviluppo superiore alla corrispondente attività nazionale. Qui si trovano prevalentemente

attività del settore terziario come per esempio le attività dei servizi sanitari, degli studi di architettura e ingegneria, di programmazione e di consulenza informatica, mentre fra i comparti del settore secondario compaiono i lavori di costruzione specializzati [T. 6].

Nel quadrante “B” si posizionano le attività con scarsa dinamicità locale (ER negativo) e con



un effetto strutturale (ES) positivo. Ovverosia, quelle attività economiche il cui impulso positivo è dettato dal buon andamento a livello nazionale. Si possono dunque distinguere due casistiche: i casi “B1” che presentano un effetto strutturale positivo in grado di compensare l’effetto regionale negativo, come per esempio i servizi di assistenza residenziale, di assistenza sociale e la fabbricazione di prodotti farmaceutici; i casi “B2” il cui effetto competitivo regionale è negativo e prevale sulla buona performance strutturale, come le attività di programmazione e trasmissione, del trasporto aereo e quelle assicurative [T. 6].

Nel quadrante “C” si trovano le attività che stanno attraversando una situazione difficile, penalizzate dalla scarsa competitività locale e da una scarsa performance nazionale. Qui per esempio ritroviamo le prestazioni dei servizi finanziari, la fabbricazione di apparecchiature elettriche, le costruzioni e l’ingegneria civile [T. 6].

Infine, nel quadrante “D” trovano spazio le attività che presentano un effetto locale positivo e un effetto strutturale negativo. Anche in questo frangente si configurano due casistiche: “D2” dove l’effetto locale non compensa quello strutturale, come per il commercio al dettaglio,

la confezione di articoli d’abbigliamento e la stampa; “D1” dove l’effetto locale è in grado di compensare l’effetto composizione negativo, in questa casistica rientrano per esempio il commercio all’ingrosso, la fornitura di energia elettrica e le industrie alimentari. [T. 6]

Conclusioni

I dati proposti dalla STATENT forniscono numerose sollecitazioni per descrivere la struttura e la dinamica dell’economia cantonale e nazionale. Con poco più di 38.000 aziende e quasi 187.000 posti di lavoro ETP, nel 2015 l’economia ticinese ha generato un PIL di 28,9 miliardi di franchi. Cifre che posizionano il nostro cantone nella metà alta della graduatoria intercantonale dei rispettivi aggregati. Tra il 2011 e il 2015, la crescita di aziende e di posti di lavoro osservata in Ticino non ha avuto uguali tra i cantoni svizzeri, addirittura con tassi di variazione nel primo caso più che tripli e nel secondo doppi rispetto alla media nazionale. Una dinamicità importante e relativamente equilibrata in termini di PIL e impiego, che ha comportato anche un lieve aumento della produttività.

Questa importante espansione è stata trainata da aziende monolocalizzate, di dimensione micro, concentrate prevalentemente nel distretto di Lugano e operanti nel settore dei servizi dell'economia privata. In pratica la crescita ricalca la struttura già predominante in precedenza e che quindi si è rafforzata in questi anni. Sebbene l'economia cantonale sia strutturalmente molto simile a quella nazionale, si distingue per una minor presenza di aziende multistabilimento (sia succursali che sedi principali) e di realtà imprenditoriali di media e grande entità. Queste strutture aziendali, che sono capaci di offrire importanti fette d'impiego proprio per la loro dimensione, risultano sottorappresentate rispetto al panorama nazionale, e il loro modesto contributo alla crescita degli impieghi è stato più che compensato a sud delle Alpi dalla crescita delle aziende piccole e monolocalizzate.

Inoltre, l'analisi *Shift and Share* ha messo in evidenza l'importanza della specificità del territorio ticinese nella crescita degli impieghi. Infatti, sull'onda di una dinamica nazionale positiva, l'economia cantonale è stata in grado di distinguersi soprattutto grazie a specificità regionali, che hanno dato un impulso addizionale all'avanzata. Un'equazione, quest'ultima, valida nel suo complesso ma che non fa l'unanimità in tutti i comparti del tessuto economico. Sono infatti soprattutto alcune attività emergenti del terziario, e non quelle tradizionali, che hanno beneficiato degli impulsi positivi nazionali e locali, come le attività dei servizi sanitari, gli studi di architettura e d'ingegneria, le attività di programmazione e consulenza informatica o le attività professionali, scientifiche e tecniche. In altri casi, i vantaggi competitivi locali sono stati in grado di sormontare il freno derivante dalla dinamica negativa nazionale, come per il commercio all'ingrosso o l'industria alimentare, mentre in altri è prevalso l'influsso negativo nazionale, come per il commercio al dettaglio. Interessante infine notare, grazie all'analisi *Shift and Share*, quei comparti le cui specificità del territorio ticinese non hanno rivestito un vantaggio competitivo, anzi hanno avuto un effetto fre-



foto: Ti Press / Devide Agosta

nante all'espansione degli impieghi, come per i servizi di assistenza residenziale (andamento più che compensato dal buon andamento nazionale del comparto) o i servizi finanziari, le costruzioni di edifici e l'ingegneria civile, dove al contesto nazionale poco favorevole si sono sommate le criticità locali.

T. Allegato

Addetti ETP e variazione (in valori assoluti e in %) secondo la classificazione NOGA08, in Svizzera e in Ticino, nel 2011 e nel 2015^P

NOGA	Ticino				Svizzera			
	2011	2015 ^P	Variazione assoluta 2011-2015 ^P	Variazione in %, 2011-2015 ^P	2011	2015 ^P	Variazione assoluta 2011-2015 ^P	Variazione in %, 2011-2015 ^P
Totale	174.081	186.939	12.858	7,4	3.849.380	3.999.207	149.828	3,9
Settore primario	2.119	2.149	29	0,0	110.783	107.206	-3.577	-3,2
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.119	2.149	29	0,0	110.783	107.206	-3.577	-3,2
01 Produzioni vegetali e animali, caccia	1.875	1.837	-37	0,0	105.298	101.544	-3.754	-3,6
02 Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	234	304	71	0,3	5.121	5.249	129	2,5
03 Pesca e acquicoltura	11	7	-4	-0,4	364	412	48	13,2
Settore secondario	49.568	49.528	-40	0,0	1.003.518	995.774	-7.744	-0,8
B Attività estrattiva	477	316	-161	-0,3	4.689	4.556	-134	-2,9
07 Estrazione di minerali metalliferi	1	1	-1	-0,5	6	5	-1	-13,9
08 Altre attività estrattive	476	316	-160	-0,3	4.605	4.445	-160	-3,5
09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	79	106	27	34,3
C Attività manifatturiere	28.048	27.698	-350	0,0	643.988	623.600	-20.388	-3,2
10 Industrie alimentari	1.886	2.031	146	0,1	67.188	68.551	1.362	2,0
11 Produzione di bevande	229	210	-18	-0,1	5.204	4.995	-208	-4,0
12 Industria del tabacco	68	56	-12	-0,2	2.225	1.938	-286	-12,9
13 Industrie tessili	103	98	-5	0,0	7.663	6.607	-1.055	-13,8
14 Confezione di articoli di abbigliamento	1.971	1.860	-112	-0,1	4.851	4.389	-463	-9,5
15 Confezione di articoli in pelle e simili	399	275	-125	-0,3	1.706	1.588	-118	-6,9
16 Industria del legno e dei prodotti in legno	1.013	1.040	27	0,0	37.143	36.239	-904	-2,4
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	304	272	-33	-0,1	9.261	7.851	-1.409	-15,2
18 Stampa e riproduzione su supporti registrati	563	480	-83	-0,1	22.427	18.281	-4.145	-18,5
19 Fabbricazione di coke	14	13	-1	-0,1	816	748	-68	-8,3
20 Fabbricazione di prodotti chimici	509	479	-31	-0,1	29.487	27.100	-2.387	-8,1
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	1.585	1.844	259	0,2	36.274	42.257	5.983	16,5
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	942	914	-27	0,0	22.938	21.698	-1.240	-5,4
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	704	690	-13	0,0	17.705	17.007	-699	-3,9
24 Attività metallurgiche	1.549	1.546	-3	0,0	12.980	11.984	-996	-7,7
25 Fabbricazione di prodotti in metallo, escl. macchinari	3.494	3.568	74	0,0	83.228	78.407	-4.821	-5,8
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	4.514	4.551	38	0,0	101.031	104.031	3.001	3,0
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	2.596	2.081	-515	-0,2	36.693	32.864	-3.829	-10,4
28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	2.191	1.961	-230	-0,1	78.053	72.367	-5.686	-7,3
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi	223	220	-2	0,0	5.049	4.732	-318	-6,3
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	206	207	0	0,0	9.592	9.753	161	1,7
31 Fabbricazione di mobili	128	120	-8	-0,1	10.607	9.427	-1.180	-11,1
32 Altre industrie manifatturiere	2.321	2.615	295	0,1	23.346	22.872	-474	-2,0
33 Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	536	566	30	0,1	18.521	17.913	-608	-3,3
D Fornitura di energia elettrica	1.234	1.416	182	0,1	25.130	25.812	682	2,7
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	1.234	1.416	182	0,1	25.130	25.812	682	2,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie	721	752	31	0,0	15.273	16.230	957	6,3
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	67	70	3	0,0	1.591	1.771	180	11,3
37 Gestione delle reti fognarie	210	229	19	0,1	3.751	4.030	279	7,4
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	437	445	8	0,0	9.744	10.246	503	5,2
39 Attività di risanamento	8	9	1	0,1	187	182	-5	-2,6
F Costruzioni	19.088	19.345	258	0,0	314.438	325.576	11.138	3,5
41 Costruzione di edifici	7.683	7.522	-160	0,0	83.133	83.988	855	1,0
42 Ingegneria civile	1.455	1.165	-290	-0,2	22.672	22.295	-377	-1,7
43 Lavori di costruzione specializzati	9.950	10.658	708	0,1	208.633	219.293	10.661	5,1
Settore terziario	122.394	135.262	12.868	0,1	2.735.079	2.896.228	161.149	5,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli	25.789	27.280	1.491	0,1	516.849	510.858	-5.990	-1,2
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.897	4.036	139	0,0	76.938	77.332	395	0,5
46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	9.974	11.530	1.557	0,2	202.205	200.498	-1.707	-0,8
47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	11.919	11.713	-205	0,0	237.706	233.028	-4.678	-2,0
H Trasporto e magazzinaggio	8.170	8.587	417	0,1	196.068	198.526	2.457	1,3
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4.505	4.764	259	0,1	99.671	103.202	3.532	3,5
50 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	79	101	23	0,3	3.046	3.263	217	7,1
51 Trasporto aereo	244	232	-12	0,0	9.401	9.937	535	5,7
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.965	2.134	169	0,1	49.005	48.831	-175	-0,4
53 Servizi postali e attività di corriere	1.377	1.356	-21	0,0	34.946	33.293	-1.652	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	9.281	9.504	222	0,0	186.356	190.373	4.017	2,2
55 Servizi di alloggio	2.937	2.994	58	0,0	63.765	64.039	273	0,4
56 Attività di servizi di ristorazione	6.344	6.509	165	0,0	122.590	126.334	3.744	3,1

(continua)

T. Allegato (continuazione)

Addetti ETP e variazione (in valori assoluti e in %) secondo la classificazione NOGA08, in Svizzera e in Ticino, nel 2011 e nel 2015^P

NOGA		Ticino				Svizzera			
		2011	2015 ^P	Variazione assoluta 2011-2015 ^P	Variazione in %, 2011-2015 ^P	2011	2015 ^P	Variazione assoluta 2011-2015 ^P	Variazione in %, 2011-2015 ^P
J	Servizi di informazione e comunicazione	5.205	6.418	1.213	0,2	132.067	139.670	7.602	5,8
58	Attività editoriali	509	474	-35	-0,1	15.928	14.202	-1.726	-10,8
59	Attività di produzione cinematografica	387	367	-20	-0,1	6.369	6.021	-348	-5,5
60	Attività di programmazione e trasmissione	1.323	1.278	-45	0,0	7.383	7.706	323	4,4
61	Telecomunicazioni	806	834	27	0,0	23.479	26.615	3.136	13,4
62	Programmazione, consulenza informatica	2.090	3.068	978	0,5	71.814	76.542	4.728	6,6
63	Attività dei servizi di informazione	90	397	308	3,4	7.094	8.584	1.489	21,0
K	Attività finanziarie e assicurative	11.366	11.217	-149	0,0	222.777	221.053	-1.724	-0,8
64	Prestazione di servizi finanziari	7.325	6.560	-766	-0,1	125.868	118.110	-7.758	-6,2
65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	926	947	21	0,0	43.944	45.991	2.046	4,7
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	3.115	3.711	596	0,2	52.964	56.952	3.988	7,5
L	Attività immobiliari	2.022	2.177	155	0,1	40.820	44.795	3.975	9,7
68	Attività immobiliari	2.022	2.177	155	0,1	40.820	44.795	3.975	9,7
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.154	15.891	2.737	0,2	306.189	332.884	26.695	8,7
69	Attività legali e contabilità	5.274	5.545	270	0,1	62.182	65.666	3.484	5,6
70	Attività di sedi centrali; consulenza gestionale	1.595	2.350	755	0,5	81.058	88.313	7.255	9,0
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	4.445	5.547	1.102	0,2	98.202	109.995	11.793	12,0
72	Ricerca scientifica e sviluppo	501	555	54	0,1	21.179	22.187	1.008	4,8
73	Pubblicità e ricerche di mercato	485	498	13	0,0	18.834	18.542	-292	-1,6
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	749	1.255	507	0,7	20.673	23.553	2.879	13,9
75	Servizi veterinari	106	141	35	0,3	4.060	4.629	569	14,0
N	Attività amministrativa e di servizi di supporto	9.297	10.515	1.218	0,1	204.364	224.832	20.468	10,0
77	Attività di noleggio e leasing	162	247	85	0,5	5.858	7.292	1.434	24,5
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	4.051	4.303	252	0,1	81.130	85.161	4.031	5,0
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio	882	896	15	0,0	13.979	14.007	28	0,2
80	Servizi di investigazione e vigilanza	607	757	150	0,2	12.961	15.619	2.658	20,5
81	Attività di servizi per edifici e per paesaggio	3.037	3.555	518	0,2	75.518	86.944	11.427	15,1
82	Attività amministrative e di supporto	558	757	199	0,4	14.919	15.808	889	6,0
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.875	7.360	485	0,1	149.369	157.453	8.084	5,4
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.875	7.360	485	0,1	149.369	157.453	8.084	5,4
P	Istruzione	7.022	7.978	955	0,1	201.678	217.836	16.158	8,0
85	Istruzione	7.022	7.978	955	0,1	201.678	217.836	16.158	8,0
Q	Sanità e assistenza sociale	17.200	20.374	3.174	0,2	421.932	487.375	65.443	15,5
86	Attività dei servizi sanitari	10.230	12.453	2.223	0,2	246.865	281.601	34.736	14,1
87	Servizi di assistenza residenziale	5.526	6.184	657	0,1	120.827	139.094	18.267	15,1
88	Assistenza sociale non residenziale	1.443	1.737	293	0,2	54.240	66.680	12.440	22,9
R	Attività artistiche e d'intrattenimento	2.482	2.815	333	0,1	48.294	55.047	6.752	14,0
90	Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	478	624	147	0,3	14.952	16.346	1.394	9,3
91	Attività di biblioteche, archivi, musei	299	308	9	0,0	7.499	8.255	756	10,1
92	Attività riguardanti scommesse	535	400	-135	-0,3	2.734	2.633	-101	-3,7
93	Attività sportive, di intrattenimento	1.170	1.482	312	0,3	23.109	27.813	4.703	20,4
S	Altre attività di servizi	4.530	5.147	617	0,1	108.316	115.528	7.212	6,7
94	Attività di organizzazioni associative	1.601	1.863	262	0,2	59.054	63.616	4.562	7,7
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale	258	252	-6	0,0	4.840	4.800	-40	-0,8
96	Altre attività di servizi personali	2.671	3.032	361	0,1	44.422	47.112	2.690	6,1

Fonte: STATENT, UST